

VALUTAZIONE

La normativa di riferimento:

- LEGGE 13 LUGLIO, N.107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 , N . 62 : Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo1, commi180 e181, lettera i), della legge 13 luglio2015, n. 107.
- D. M. 3 OTTOBRE2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M.3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Criteri dell'I.C.

La pubblicazione delle Nuove Indicazioni e l'Atto di Indirizzo indicano ai docenti gli obiettivi e i traguardi da raggiungere. In linea e in accordo con le direttive ministeriali, il Collegio dei docenti dell'IC Brisighella ha adottato obiettivi e criteri di valutazione comuni nelle varie aree disciplinari, indicando anche, per ogni disciplina, i traguardi da raggiungere.

Delibera n. 6 del Collegio Unitario del 15 novembre 2017

La valutazione degli alunni si divide in tre fasi:

- **Valutazione diagnostica o iniziale:** attraverso test di ingresso comuni a tutte le classi parallele e, nel caso di primo anno, lettura dei documenti della scuola precedente o colloqui con i docenti dell'anno precedente.
- **Valutazione formativa in itinere:** durante l'anno scolastico i docenti effettuano verifiche di conoscenze e competenze quali:
prove non strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti);
prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc....). Tali prove sono frequenti, incentrate su una singola unità di apprendimento, utili per valutare sia il livello di apprendimento degli alunni, sia per effettuare eventuali rettifiche nella programmazione e nel metodo di insegnamento del docente. I docenti hanno anche predisposto prove strutturate comuni a tutte le classi parallele da somministrare in corso d'anno e prima della fine del secondo quadrimestre.
- **Valutazione sommativa** al termine di ogni quadrimestre. Gli esiti di tale valutazione da parte dell'intero consiglio di classe o dell'equipe pedagogica vengono comunicati alle famiglie attraverso la scheda di valutazione. La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità e le competenze acquisite. Sulla base della situazione di partenza si accerta l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati; inoltre si mettono in rilievo e si promuovono attitudini e interessi personali utili ai fini di una conoscenza di sé che costituisca una base per le future scelte scolastiche e professionali. Le schede di valutazione sono consegnate ed illustrate ai genitori, dal docente coordinatore, affiancato da almeno un altro

docente del Consiglio di classe nella scuola secondaria di 1^a grado, dal team docente nella Primaria

Casi particolari:

Per quanto riguarda la valutazione, nei confronti degli **alunni con minorazioni fisiche o sensoriali**, si procede secondo i parametri previsti per gli alunni normodotati.

Per gli alunni in situazione di **handicap psichico** la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto di quanto definito nel PEI. I giudizi o i voti risultanti da tale valutazione hanno valore legale al fine della prosecuzione degli studi e, in calce alla scheda, viene specificato che sono in relazione al PEI (O.M. 21 maggio 2001).

Le modalità di valutazione degli **alunni con disturbi specifici di apprendimento** sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione.

“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le scuole adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi” (comma 10 art.11).

In base alla normativa di riferimento, il Collegio dei docenti delibera le modalità e i criteri per la valutazione.

Condizioni obbligatorie per la valutazione sommativa

Per tutti gli studenti dell'IC:

1. Vengono effettuati ripetuti interventi di recupero disciplinare decisi dai docenti, sia in orario curricolare che extracurricolare, se necessari;
2. Le famiglie degli alunni a rischio non ammissione alla classe successiva vengono ripetutamente contattate per informazioni sul profitto del proprio figlio (vedi verbali e protocolli);
3. Nel caso di alunni seguiti da ASL, Servizi Sociali, psicologi, l'operatore è precedentemente informato del rischio di non ammissione.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Scuola Primaria

Gli alunni della scuola primaria **sono ammessi** alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il team docente, presieduto dal DS o da un suo delegato, procederà alla valutazione dei livelli di apprendimento e delle competenze disciplinari e di cittadinanza.

In casi eccezionali l'alunno potrà NON essere ammesso alla classe successiva, **con voto all'unanimità**, quando:

- Ha frequentato per meno del 50% dell'anno scolastico e non possiede una conoscenza della lingua italiana a livello A1.
- Non ha raggiunto il livello minimo stabilito dalle griglie di valutazione deliberate dal Collegio Docenti in 6 discipline e/o ha avuto un comportamento scorretto e poco collaborativo con compagni e/o insegnanti.
- Il team docente ritiene che non abbia raggiunto il livello di maturazione proporzionale alla sua età, con conseguenze sul profitto e il comportamento, pertanto la ripetenza della classe può essere proficua per il progetto di vita dell'alunno.

Scuola Secondaria di I grado

Come da normativa ministeriale, per essere **ammesso** alla classe successiva o all'Esame di Stato **l'alunno deve:**

- Aver frequentato per almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale (154 giorni o 759 ore frequenza minima), salvo motivazione di ricovero ospedaliero o grave patologia, da sottoporre al Collegio Docenti e previo parere favorevole del Consiglio di Classe.
- Per l'ammissione all'esame di Stato: partecipare alle prove Nazionali Invalsi (mese di aprile).

Può non essere ammesso con voto a maggioranza anche nei seguenti casi, valutati dal Consiglio di Classe:

- Presenta valutazioni negative nelle voci relative al comportamento: Rispetto delle Regole/Socializzazione/Attenzione/Partecipazione/Impegno Responsabile.
- E' stato sospeso per gravi mancanze per più di 3 gg anche non consecutivi nel corso dell'anno scolastico.
- Non ha raggiunto i livelli minimi di competenza in 5 discipline, riducibili a 4 se discipline di studio. Per l'ammissione all'esame, i risultati ottenuti nelle prove Invalsi concorrono alla valutazione disciplinare con lo stesso valore di altre prove scritte.
- Non ha partecipato volontariamente alle attività di recupero pomeridiano, pur presentando valutazioni negative nella disciplina.

Al termine della Scuola Primaria e contestualmente alla scheda di valutazione finale di 3^a secondaria di I grado, viene consegnata alle famiglie anche una Certificazione delle Competenze acquisite dall'alunno sulla base delle competenze chiave riportate nelle Indicazioni Nazionali 2012. La scuola utilizza il modello ministeriale in tutti gli ordini.